



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica di prosecuzione

del 29/11/2011

Deliberazione n. **192**

OGGETTO:

Inizio lavori. Approvazione prelievo Regolamento del canone per l'occupazione di spazi pubblici. Interventi ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio dei Consiglieri Cerreti e G. Calabrò sui torrenti di Gioiosa M. e sull'impedimento alla democrazia a Pace del Mela. Votazione proposta di prelievo del punto 17) dell'O.d.G.. Mancanza del numero legale. Chiusura sessione.

L'anno **Duemilaundici**, il giorno **ventinove** del mese di **Novembre** nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica di prosecuzione, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico		X
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero	X	
7) CALA' Antonino	X	
8) CALABRO' Antonino		X
9) CALABRO' Giuseppe	X	
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore		X
12) CERRETI Carlo	X	
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo	X	
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATI RANDO Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe		X
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi	X	
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo		X
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
30) MIRACULA Filippo	X	
31) PALERMO Maurizio	X	
32) PARISI Letteria Agatina		X
33) PASSANITI Angelo	X	
34) PASSARI Antonino		X
35) PREVITI Antonino	X	
36) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
37) RAO Giuseppe	X	
38) RELLA Francesco	X	
39) SAYA Giuseppe		X
40) SCIMONE Antonino	X	
41) SIDOTI Rosario		X
42) SUMMA Antonino	X	
43) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
44) VICARI Marco		X

A riportare n.

13

10

Totale n.

26

18

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE

Partecipa il Segretario Generale avv. Antonino CALABRO'

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale
Servizio Affari del Consiglio Provinciale
Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale dott.ssa Anna Maria TRIPODO

Proposta

Partecipano l'Assessore al Bilancio, Antonino Terranova, e il Funzionario responsabile dell'Ufficio Tributi, Pasquale Costa;

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, accertato il numero legale, dichiara valida e aperta la seduta.

Comunica che il Consigliere Letteria Agatina Parisi è assente giustificata per motivi di famiglia. Nomina Scrutatori i Consiglieri Antonino Previti, Simone Magistri e Maurizio Palermo.

Entrano in aula i Consiglieri Santo Galati Rando, Giuseppe Lombardo, Simone Magistri, Giuseppe Saya. (Presenti n. 30).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Giuseppe Rao, Biagio I. Bonfiglio. (Presenti n. 28).

Con l'assistenza degli Scrutatori su nominati pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, la proposta di prelievo del punto 12) dell'O.d.G.: "Approvazione Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ex art. 63 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446" che registra il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI:	28
CONSIGLIERI VOTANTI:	27
FAVOREVOLI:	26
CONTRARI:	1
ASTENUTI:	1 (Calà)
Non validi:	==

Il Consiglio approva.

Invita i Capigruppo al tavolo della Presidenza per concordare l'andamento dei lavori in considerazione della presentazione di nuove proposte.

Sono le ore 11,35 e sono sospesi temporaneamente i lavori per consentire una breve Conferenza dei Capigruppo.

Alle ore 11,45, sono ripresi i lavori.

Entrano in aula il Vice Presidente del Consiglio, dott. Santi Vincenzo La Rosa, e i Consiglieri Giuseppe Rao, Marco Vicari, Biagio I. Bonfiglio, Massimiliano Branca, Antonino Calabrò, Giuseppe Grioli. (Presenti n. 35).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri, Francesco Rella, Enzo S. Testagrossa, Matteo G. Francilia. (Presenti n. 32).

Il Consigliere Giuseppe Lombardo chiede di intervenire sull'andamento dei lavori.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, annuncia che sono pervenute due richieste d'intervento ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio dei Consiglieri Giuseppe Calabrò e Carlo Cerreti ai quali chiederà di fare una sintesi dei loro interventi, ovvero se è possibile rinviarli ad altra seduta.

Dà la parola al Consigliere Lombardo il quale ha chiesto di intervenire sull'andamento dei lavori.

Il Consigliere Giuseppe Lombardo intende informare l'aula che vi è in atto un procedimento amministrativo riguardante uno dei nove plessi scolastici che è stato inserito nel piano economico finanziario generale per la razionalizzazione delle spese per l'eliminazione degli affitti di immobili destinati all'edilizia scolastica e alla contemporanea realizzazione di nuovi edifici scolastici iscritto nel punto 17) dell'O.d.G. . Quindi, chiede all'aula di prelevare tale punto e motiva la sua richiesta affermando che il CGA, che si è riunito nel mese di Febbraio, ha emesso una ordinanza rinviando la seduta al 14 Dicembre di quest'anno, cioè fra due settimane. In tale ordinanza è riportata la richiesta del Tribunale del CGA in cui si chiedono i chiarimenti relativi al procedimento e all'iter avviato per il reperimento delle risorse. Per il tipo di ordinanza, dopo aver parlato con l'avvocato di parte, Andrea Lo Castro, si è giunti alla conclusione che molto probabilmente se non sarà fatto un atto concreto, i proprietari che hanno fatto ricorso contro la variante sicuramente avranno ragione e quindi potrebbe saltare la possibilità di realizzare il plesso scolastico di Santa Teresa Riva.

Chiede all'aula, dopo gli interventi dei Consiglieri ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento del Consiglio, di sospendere il punto 12) che è stato prelevato e di prelevare il punto 17).

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, nel procedere in ordine con la richiesta degli interventi ai sensi dell'art. 23, dà la parola al Consigliere Cerreti il quale chiede di intervenire sulla situazione di criticità dei torrenti di Gioiosa Marea.

Il Consigliere Carlo Cerreti purtroppo non ha potuto fare a meno di sollevare il problema mediante la richiesta di intervento ai sensi dell'articolo 23, per portare a conoscenza l'Aula di una situazione che si sta verificando oggi del tutto anomala dal punto di vista amministrativo e burocratico. Ovvero, continua, le esasperazioni dovute alle alluvioni degli ultimi giorni che hanno

costretto il Sindaco Ignazio Spanò del PD, ma iscritto a pieno titolo nel partito del territorio, il Funzionario dell'area tecnica del Comune di Gioiosa Marea, Ing. Francesco Ballato, insieme all'Assessore Pippo Calabrese, ormai esasperato dalla situazione avvilente dei torrenti nel proprio Comune e dalla situazione economia ormai precaria, di mandare una lettera di diffida alla Provincia Regionale di Messina, al Dipartimento Provinciale della Protezione Civile di Messina, all'Assessorato Regionale al Territorio e all'Ambiente, al Presidente della Provincia di Messina, all'Ufficio del Genio Civile e all'Ufficio del Territorio di Governo della Prefettura di Messina.

In verità siamo di fronte a un grido di allarme di un primo cittadino della nostra provincia che dichiara di avere oltre cinque torrenti nella propria zona come, ad esempio, il torrente Zappardino che è stato già negli anni argomento di interrogazioni e di discussioni in quest'aula sia da parte sua, sia da parte del Consigliere Princiotta. Pur non avendo la Provincia molte competenze sui torrenti, il Sindaco ha dichiarato che questi torrenti sono in uno stato logoro, ridotti a delle discariche. Cosa ancora più grave è che vi è una notevole crescita di erbacce, di rifiuti e quant'altro che pongono l'alveo torrentizio nelle condizioni di essere inidoneo alla fruizione delle acque. Il Sindaco Ignazio Spanò nel richiedere questo intervento dichiara di essere pronto a procedere, oltre che con la diffida e avvalendosi sempre del supporto dell'Ente, anticipando personalmente le cifre per mettere in sicurezza i propri cittadini. E' un grido di allarme in cui si dichiara che i cittadini di Gioiosa Marea non sono in sicurezza, ma sono esposti a notevoli rischi per la propria vita.

Nella sua lettera il Sindaco - fa rilevare che il torrente Zappardino prima di tutto e poi altri torrenti (S. Giorgio di Gioiosa Marea, Casime, Monaci) allo stato attuale rappresentano un forte rischio perché passano i ponti dell'autostrada, costeggiano le strade provinciali e perché allo stato attuale vi è stata una modifica del letto del fiume dovuta alle macerie, ai detriti, alla spazzatura e a tutto quello che negli anni potrebbero provocare una forte esondazione. In questo caso si è di fronte sicuramente non a un allarme strategico per incrementare il consenso del territorio. Ricorda difatti che si tratta di un Sindaco che giorni fa è stato rinviato a giudizio perché ha protestato con i propri cittadini per una errata manovra che il Governo nazionale perpetuava nei confronti del Comune di Gioiosa Marea, ovvero l'impossibilità del collegamento con l'Ospedale del Comune di Patti attraverso la strada statale. E allora, aggiunge, un Sindaco come Ignazio Spanò è un esempio, al di là dell'appartenenza politica, per aver denunciato insieme a tutti i rappresentanti politici, l'Ente Provincia e la Protezione Civile poiché non si riesce a comprendere la reale competenza sui torrenti che in questo momento minacciano il quieto vivere e la sicurezza dei propri abitanti. Dopo aver inviato tale denuncia per raccomandata a tutte le Istituzioni interessate, al di là della telefonata del dott. Manfrè, non ha ricevuto nessuna risposta né da parte dell'Ente Provincia, né del Genio Civile, né di tutte le autorità che in qualche maniera hanno una competenza sui torrenti. Tutto ciò è semplicemente vergognoso come pure è vergognoso

all'indomani della tragedia di Saponara, di fronte ad una denuncia così importante vi sia il silenzio dell'Amministrazione Provinciale e, quindi, chiede al Presidente del Consiglio di intervenire direttamente in prima persona, come autorità istituzionale, come primo cittadino di questo consesso provinciale, presso il responsabile provinciale della Protezione Civile e non per sentirsi dire "furbescamente" di non avere alcuna competenza sui torrenti. Ricorda che tempo fa per una furberia del genere, intervenne la Procura della Repubblica costringendo la Provincia ad intervenire su tutti i torrenti del territorio.

Perciò, nel ricordare che queste furberie non pagano e che il territorio della provincia di Messina è in prossimità, per quanto dichiarato dai notiziari sul tempo, di altre situazioni gravi di intemperie ambientali, è il caso che quantomeno venga fatto un sopralluogo e la si finisca con questo sovrapporsi di competenze e di responsabilità. La competenza sicuramente non sarà sul letto del torrente, ma sulla situazione ambientale collaterale, la Provincia ha una competenza sulle strade provinciali che attualmente non consentono il deflusso delle acque piovane sul torrente, sui tombini ostruiti, ha una competenza - ed è stato dimostrato con l'alluvione del primo ottobre 2009 - in casi urgenti che minano il quieto vivere e la sicurezza dei cittadini.

Invita il Presidente del Consiglio, a nome di tutti i Gioiosani e gli abitanti della provincia di Messina, di far sentire, per la prima volta, la voce del Consiglio Provinciale di Messina richiedendo immediati sopralluoghi fornendo un valido supporto al Sindaco di Gioiosa Marea, alla sua Giunta e ai cittadini che hanno subito e patito le inadempienze delle strutture burocratiche, statali, regionali e provinciali.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, annuncia che il Consigliere Giuseppe Calabrò ha chiesto di intervenire a proposito dell'impedimento allo svolgimento di attività democratica a Pace del Mela.

Il Consigliere Giuseppe CALABRO' interviene su un argomento diverso rispetto a quello importantissimo dell'alluvione, però non può non aprire una parentesi per denunciare un fatto che riguarda tutte le forze politiche. E' noto ormai a tutti che a Pace del Mela diversi cittadini si sono organizzati in associazioni e stanno lottando contro l'avanzamento dell'elettrodotto Terna. In questi mesi si è assistito a un "gioco" tra il Sindaco e le associazioni sulla possibilità di svolgere questo benedetto referendum, ma sul tema nonostante il Sindaco abbia dichiarato di essere favorevole nei fatti e abbia sempre cercato di porre in essere degli ostacoli, non avrebbe mai pensato che potesse giungere a porre in essere un atto che non può che denunciare, perché svilisce quelli che sono i diritti essenziali della democrazia, cioè quelli di poter opinare, discutere, in maniera critica, serena, a prescindere dalla ragione o meno. Certamente il diritto di critica e di poter esprimere la propria opinione ritiene sia uno dei capisaldi su cui si fonda una democrazia.

Il fatto è grave perché l'Associazione "Turdirai", famosa per la vicenda dell'elettrodotto - tutti i mass media ne hanno parlato - voleva solamente affiggere un manifesto che, annuncia di dare

copa, assumendo soltanto una posizione critica nei confronti del Sindaco, in ordine agli ostacoli frapposti per la celebrazione del referendum. In questo si denunciavano atti concreti che appunto vanno in senso inverso, rispetto al referendum, evidenziando che queste manovre non fanno altro che favorire l'avanzamento dell'elettrodotto Terna e soprattutto il fatto che già si sta adeguando anche la Centrale di San Filippo, per accogliere questo nuovo potenziale elettrico. Adesso si è giunti al punto in cui la Sig.ra Bianchetti, Presidente dell'Associazione, si è presentata agli uffici competenti per avere l'autorizzazione ad affiggere il manifesto e guarda caso non è stata autorizzata in quanto si trattava di un manifesto critico nei confronti del primo cittadino e della sua Giunta e, quindi, si è presentata più volte negli uffici ribadendo la richiesta ed il funzionario ha risposto di dover andare a parlare con il Sindaco, perché il personale addetto alle affissioni era impegnato e quindi impossibilitato a svolgere questo compito.

Il fine ultimo della vicenda è che si è giunti al 29 novembre; il manifesto non è stato autorizzato all'affissione ed è stata esposta regolare denuncia alla Magistratura sulla vicenda assolutamente incresciosa e a quanto pare vi è una nuova ordinanza sindacale che impedisce, per la prossima settimana, l'affissione di manifesti che non hanno come oggetto il problema dell'alluvione.

Ritiene che questa situazione non si sia mai riscontrata negli ultimi cinquant'anni in tutta Europa e che un Sindaco impedisca all'opposizione di andare ad affiggere manifesti di natura critica. Ritiene sia di una gravità inaudita, non fa altro che minare i principi fondamentali della democrazia. Intende denunciare questo fatto al Consiglio Provinciale, a prescindere dal colore politico, perché questo non può essere assolutamente consentito. Pertanto, oltre alla giusta denuncia, che è stata presentata alla Procura della Repubblica di Barcellona, sostiene che bisogna intervenire per censurare l'operato di chi si nasconde dietro un apparente legalità per poi non essere nei comportamenti che tutto hanno tranne che connotazioni di natura democratica.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, ricorda che bisogna procedere con la votazione della proposta del Consigliere Lombardo.

Dà la parola al Consigliere Andaloro il quale ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Francesco ANDALORO ritiene che si stia seguendo una procedura anomala in quanto ricorda che poco fa i Capigruppo sono stati chiamati in Conferenza dei Capigruppo per il prelievo del punto 12) dell'O.d.G. e di avere votato favorevolmente la proposta perché ha registrato una unanime convinzione sulla importanza dell'argomento affinché sia esitato al più presto possibile. Adesso, non riesce a capire questa inversione di rotta e, pertanto, annuncia il suo voto contrario.

Il Consigliere Giuseppe LOMBARDO precisa di aver motivato la richiesta perché l'avvocato che sta difendendo la Provincia nel procedimento riguardante la variante per la realizzazione di uno dei nuovi plessi, previsti nella proposta di deliberazione iscritta al punto 17) dell'O.d.G., ha comunicato che giorno 14 dicembre vi sarà l'udienza di fronte al CGA che era stata già rinviata

per ulteriori chiarimenti sulla procedura e per sapere a che punto era arrivata la Provincia per la realizzazione di un plesso scolastico nel Comune di Santa Teresa. Dal titolo dell'ordinanza emessa dal CGA se il prossimo dicembre ci si presenta senza nulla di fatto, dicendo soltanto che ancora la delibera è ferma in Consiglio, molto probabilmente avranno ragione i proprietari, salterà la variante e si perderà la possibilità di realizzare un plesso importante per quel comprensorio. Questo è il motivo per cui era stata fatta la richiesta del prelievo.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Piero Briuglia, Filippo Miracula, Angelo Passaniti, Giovanni Cariddi Princiotta, Marco Vicari, Santi Vincenzo La Rosa, Massimiliano Branca, Antonino Calabrò, Massimo De Domenico, Salvatore Coppolino. (Presenti n. 22).

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, con l'assistenza degli Scrutatori Simone Magistri, Maurizio Palermo e Antonino Previti, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la proposta del Consigliere Lombardo di sospendere il punto 12) dell'O.d.G. e nel frattempo di prelevare il punto 17) dell'O.d.G. "Piano economico finanziario generale per la razionalizzazione delle spese per l'eliminazione degli affitti di immobili destinati ad edilizia scolastica e la contemporanea realizzazione di nuovi edifici scolastici", che registra il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI:	23
CONSIGLIERI VOTANTI:	15
FAVOREVOLI:	14
CONTRARI:	1
ASTENUTI:	8 (Gullo, Italiano, Rao, Barbera, Palermo, Miano, Fiore, Grioli)
Non validi:	==

Il Consigliere Provinciale Simone Magistri, nominato Scrutatore della votazione testé proclamata dal Presidente fa rilevare che il Consigliere Salvatore Coppolino non è presente in aula ed erroneamente risulta iscritto nella scheda della votazione.

Entra in aula il Consigliere Filippo Miracula. (Presenti n. 23)

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Antonino Previti, Antonino Calà, Luigi Gullo, Giuseppe Rao, Giacinto Barbera, Salvatore Miano. (Presenti n. 17).

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento, annulla la votazione. Sono quindi riprese le operazioni di voto, con le stesse modalità su trascritte. A conclusione comunica l'esito:

CONSIGLIERI PRESENTI:	17
CONSIGLIERI VOTANTI:	13
FAVOREVOLI:	12
CONTRARI:	1
ASTENUTI:	4 (Italiano, A.Calabrò, Palermo, Fiore)
Non validi:	==

Essendo venuto meno il numero legale, toglie la seduta, alle ore 12,20.

Comunica che il Consiglio sarà riconvocato a domicilio dei Signori Consiglieri.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to: Salvatore Vittorio FIORE

Il Consigliere anziano

F.to: Filippo MIRACULA

Il Segretario Generale

F.to: avv. Antonino CALABRO'

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione L pubblicata all'Albo di questa Provincia il 18 DIC. 2011 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, 14 DIC. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Anna Maria TRIPODO